



R. PREFETTURA DI MILANO

COMITATO PROVINCIALE DI PROTEZIONE ANTIAEREA

N. 716/4^o di prot.

Milano, 16 Giugno 1941-XIX

Urgentissima

Importante

Ai Podestà dei Comuni della Provincia
Al Comando del 52^o Corpo Vigili del Fuoco
Alla Federazione dei Fasci di Combattimento — Segreteria Politica
All'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura
All'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori
All'Unione Provinciale Fascista dei lavoratori dell'Agricoltura

MILANO

Al Comando della Milizia Forestale

COMO

OGGETTO: Difesa antincendi dell'Agricoltura.

A seguito delle note riguardanti la difesa antincendi dell'agricoltura in data 3 Aprile u. s. distribuite durante le conferenze illustrative tenute dagli Ufficiali dei Vigili del Fuoco a tutti i Podestà, Segretari dei Fasci, Fiduciari delle organizzazioni sindacali, si comunica quanto segue.

Alla lettera a) riga 6^a delle Norme di prevenzione contro l'estendersi degli incendi provocati dalla piastrina incendiaria è testualmente detto:

“A tal fine pochi giorni prima che abbia inizio la mietitura e quando il prodotto cerealicolo sia giunto a maturazione tale che la sua mietitura anticipata non lo danneggi, questa potrà essere intrapresa RASO TERRA a STRISCIE TAGLIAFUOCO della larghezza di m. 6 praticate in senso perpendicolare alla direzione del vento dominante...”

Si avverte, a maggior chiarimento, che tale disposizione non deve assolutamente costituire incitamento ad anticipare la mietitura a grano non sufficientemente maturo, perchè essa tende unicamente a disciplinare una pratica già in uso e che nell'attuale contingenza vuole costituire una misura di prevenzione.

Pertanto solo a grano maturo deve essere portato a compimento anche il lavoro di tracciamento delle strade, il quale dovrà essere eseguito con tagli raso a terra.

Prego dare la massima diffusione alla presente nota.

IL PREFETTO

Tiengo



R. PREFETTURA DI MILANO

COMITATO PROVINCIALE DI PROTEZIONE ANTIAEREA

N. 757/4^o di prot.

Milano, 3 Luglio 1941-XIX

Urgentissima

Importante

*Ai Podestà dei Comuni della Provincia
Al Comando del 52^o Corpo Vigili del Fuoco
Alla Federazione dei Fasci di Combattimento — Segreteria Politica
All'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura
All'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori
All'Unione Provinciale Fascista dei lavoratori dell'Agricoltura*

MILANO

Al Comando della Milizia Forestale

COMO

OGGETTO: **Protezione dell'Agricoltura.**

Risulta che il nemico, recentemente, oltre ad usare le note piastrine incendiarie per la distruzione delle messi, ha lanciato anche pezzi di fosforo bianco, che hanno la configurazione di piccoli sassi e che possono con questi essere facilmente confusi.

Per combattere questa nuova forma dell'aggressivo (specialmente per quanto riguarda la sua raccolta, la sua distruzione e le precauzioni da usarsi per evitare danni alle persone) valgono le norme a suo tempo impartite da questa Prefettura in data 3 aprile u. s. ed illustrate per cura degli Ingegneri dei Vigili del Fuoco, nonchè con le circolari 3 maggio e 16 giugno XIX.

IL PREFETTO
TIENGO



PREFETTURA DI MILANO
COMITATO PROVINCIALE PROTEZIONE ANTIAEREA

N. 327/4 di prot.

Milano, 15 Aprile 1942-XX

Urgente

Importante

*Ai Podestà dei Comuni della Provincia
Al Comando del 52° Corpo Vigili del Fuoco
Alla Federazione dei Fasci di Combattimento — Segreteria Politica
All'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura
All'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori
All'Unione Provinciale Fascista dei lavoratori dell'Agricoltura
Al Comando Provinciale U. N. P. A.*

MILANO

Al Comando della Milizia Forestale

COMO

OGGETTO: Protezione antiaerea e difesa antincendi dell'agricoltura.

Per ordine del Ministero, approssimandosi il periodo dei raccolti agricoli, deve essere immediatamente riattivata tutta l'organizzazione protettiva dell'agricoltura, già in atto lo scorso anno.

Il Ministero stesso annette particolarissima importanza alla perfetta efficienza di tutti i servizi inerenti alla difesa dei prodotti agricoli dalle offese aeree nemiche, ed intende che, nei limiti del possibile, debbano essere potenziati e migliorati.

Di conseguenza dispongo:

1°) ALLARME -

Il segnale di "Allarme", e di "Cessato Allarme", verrà tempestivamente comunicato ai Comuni di: LEGNANO — LODI — MELEGNANO — MONZA — RHO — CASSANO D'ADDA — VIMERCATE — SESTO S. GIOVANNI — TURBIGO, a mezzo telefono, a cura della R. Prefettura (Comitato Provinciale di Protezione Antiaerea).

Ai Comuni di: ABBIATEGRASSO — CASALPUSTERLENGO — CUSANO MILANINO — BINASCO — CODOGNO — DESIO — GORGONZOLA — MAGENTA — PAULLO — SEDRIANO — S. ANGELO LODIGIANO — SEREGNO — BOLLATE, a cura del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, sempre a mezzo telefono.

I Podestà dei Centri sopraindicati provvederanno, a loro volta, a trasmettere l'allarme e il cessato allarme, ai rispettivi centri minori vicini, coi mezzi che crederanno più opportuni.

II°) ORGANIZZAZIONE DELLE SQUADRE ANTINCENDI DI PRIMO INTERVENTO -

a) Squadre di cascina -

- In ogni cascina (azienda agricola) sarà costituita una squadra formata da uomini fisicamente validi, addetti alla cascina stessa. La forza della squadra dovrà essere proporzionata all'entità dell'azienda e, comunque non inferiore a 5 - 6 persone.
- Il capo della squadra di cascina sarà il conduttore del fondo o persona da lui designata. Egli è responsabile dell'organizzazione, della direzione, e del funzionamento dei servizi. Parecchie aziende piccole e vicine, potranno costituire una squadra unica.

b) **Squadre comunali -**

- In ogni Comune, ed in casi speciali in ogni frazione di Comune, saranno costituite una o più squadre, secondo l'importanza del centro agricolo.
- Tali squadre provvederanno sia alla difesa del centro abitato, sia ad aiutare le squadre in cascina.
- Saranno costituite d'autorità, per cura dei Podestà, d'intesa coi Segretari Politici, e coi Fiduciari degli Agricoltori e dei Lavoratori dell'Agricoltura.
- Nei Comuni dove esiste zona boschiva, i proprietari dovranno concorrere, col loro personale, alla formazione delle squadre d'intervento.

III°) **ATTREZZATURA DELLE SQUADRE -**

Gli uomini delle squadre d'intervento dovranno essere muniti di badili, di scope fatte con ramaglia verde, di secchie, di falci, ecc.

IV°) **ADDESTRAMENTO DELLE SQUADRE -**

Formate le squadre, i Podestà dei Comuni dovranno darne immediato avviso al Comando del 52° Corpo dei Vigili del Fuoco di Milano, il quale stabilirà il giorno e l'ora in cui tutte le squadre dovranno essere adunate, presso il palazzo Comunale, per la loro istruzione pratica.

V°) **VIGILANZA, IMPIEGO E COLLABORAZIONE DELLE SQUADRE -**

Importanza grandissima si deve attribuire alla vigilanza ed al tempestivo intervento delle squadre ad ogni minaccia di pericolo, specialmente quando le messi sono mature o già raccolte in covoni sui campi.

Al segnale di allarme, ogni squadra si adunerà nel punto stabilito e provvederà subito al collocamento del servizio di vedetta nei punti più elevati.

Le vedette dovranno dare l'avviso dell'avvicinarsi di aerei e dello sviluppo di eventuali principi d'incendio nella zona da loro osservata.

Ogni squadra di cascina opera nell'ambito della propria zona.

La collaborazione fra squadre di cascina è obbligatoria.

È pure obbligatoria la collaborazione fra squadre comunali.

VI°) Tutte le anzidette disposizioni di protezione antiaerea dell'agricoltura dovranno entrare in vigore entro il **15 maggio**.

Per tale data ciascun Podestà mi darà assicurazione che, nel rispettivo comune, sia le squadre di cascina che le squadre comunali sono state costituite, precisandone il numero.

VII°) Deve essere curata in modo speciale la propaganda tra le masse rurali per cura dei Fiduciari delle Organizzazioni Sindacali, dei Segretari del Fascio, dei Parroci, degli Insegnanti e dei Medici condotti.

VIII°) Seguirò con particolare interesse l'attività che, nei riguardi della protezione antiaerea dell'agricoltura, si va svolgendo in ogni Comune.

IX°) Prego accusare ricevuta della presente circolare.

IL PREFETTO
TIENGO



7742
- 8 NOV 1942
Fasc.
9.11.42

PREFETTURA DI MILANO

Divisione... rag.....

N. 54118

Milano, 4 novembre 1942-XXI

Risp. Nota N.....

OGGETTO: Provvedimenti di eccezione per la difesa antincendi automezzi dei Comuni.

PODESTA' e COMMISSARI PREFETTIZI dei Comuni della Provincia di

M I L A N O

L'offesa aerea, specialmente incendiaria, che ha colpito i centri dell'Italia settentrionale, ha messo in luce l'opportunità di potenziare con mezzi eccezionali la difesa antincendi al momento stesso dell'azione nemica e ciò allo scopo di affrontare nel minor tempo possibile gli incendi sviluppati, prima che abbiano assunto proporzioni allarmanti o addirittura catastrofiche.

Uno dei bisogni più sentito è quello di un aumento di automezzi di trasporto e di autobotti, queste ultime specialmente in caso di mancanza di acqua per interruzione degli acquedotti/ Nell'intento di eliminare o ridurre al minimo gli inconvenienti verificatisi dispongo, conformemente ad analoghe istruzioni del Ministero dell'Interno, che i Podestà mettano a disposizione dei locali Comandi Vigili del Fuoco, su semplice richiesta telefonica, il maggior numero possibile di automezzi da trasporto e di autobotti completi di conducenti, per tutta la durata del più intenso bisogno, riducendo contemporaneamente o addirittura annullando, secondo i casi, i normali servizi di economia, innaffiamento, trasporti vari. Attendo precise assicurazioni al riguardo e prego di segnalarmi il numero dei mezzi di trasporto e di autobotti in dotazione a ciascun comune.

IL PREFETTO
Tiengo

Prot. N. 4211
13 NOV 1942
13 11 11
11 11 11
11 11 11



PREFETTURA DI MILANO

COMITATO PROVINCIALE PROTEZIONE ANTIAEREA

n. 1807/A°

Milano, 13 Novembre 1942 XXI°

Risp. Nota n.

**OGGETTO : provvedimenti di eccezione per la difesa antincendi
- automezzi del Comune -**

**AL PODESTA' DEL COMUNE DI
VIMERCATE**

Le recenti incursioni, prevalentemente incendiarie, hanno messo in evidenza l'assoluta necessità di potenziare la difesa antincendi nel modo più pronto e completo.

Uno dei bisogni più sentiti è quello riguardante l'aumento di automezzi di trasporto e di autobotti, queste ultime particolarmente nel caso di interruzioni di acquedotti.

Codesto Comune è invitato, come da disposizioni del Ministero dell' Interno, a prendere accordi col Comando dei Vigili del Fuoco al fine di mettere a disposizione di quest'ultimo, dietro semplice richiesta telefonica, il maggior numero possibile di automezzi di trasporto e di autobotti coi relativi conducenti, per tutta la durata del più intenso bisogno, riducendo ed addirittura annullando, secondo i casi, i normali servizi di economato, innaffiamento, trasporto, ecc.-

Gli accordi in parola dovranno intervenire con la maggiore urgenza e comunque non oltre il prossimo giorno 25, per la quale data dovranno essere forniti a questo Comitato i dati compendianti gli accordi stessi.

IL PREFETTO

Accordi per l'auto...